

E' nato «PhD ITalents», presentato a Palazzo Italia, all'Expo di Milano. Il progetto mette insieme tre partner, Confindustria, Fondazione Crui e Miur, che hanno deciso di proporre e sperimentare un modello di placement per i dottori di ricerca, con il loro inserimento nelle imprese che puntano sulla ricerca e l'innovazione. Date le fondamenta del progetto, il Miur ha deciso di fare la propria parte, finanziandolo con 11 milioni di euro, attraverso il fondo integrativo speciale per la ricerca. Le imprese ne metteranno 5,2. Ogni PhD riceverà una retribuzione annuale di 30mila euro e sul costo totale del PhD l'impresa riceverà per il primo anno un contributo uguale all'80% del costo totale del PhD, per il secondo un contributo del 60% sul costo totale e per il terzo un contributo del 50%. Questo farà sì che il costo medio annuo di ciascuna risorsa per l'impresa co-finanziatrice sia di 13mila euro. I numeri sono ancora quelli di un progetto pilota, ma la convinzione che sia la strada da seguire è forte in tutti gli attori. Per ora sono previste 136 borse di ricerca per dottorati che saranno inseriti in impresa per 3 anni. E' un progetto unico in Europa nel suo genere e crea vantaggi per tutti: risorse d'eccellenza per le imprese, efficace placement delle università e, soprattutto, più opportunità di lavoro per i dottori di ricerca italiani. (Fonte: C. Casadei, IlSole24Ore 18-07-15)